

Progetti di conservazione e azioni di tutela degli anfibi nelle Marche: un primo bilancio di dieci anni di attività (2001-2010)

David FIACCHINI¹

¹ via Frontillo, 29 - I-62035 Pievebovigliana (MC). E-mail: david.fiacchini@email.it

Riassunto

Grazie all'impulso fornito dalle ricerche di campo iniziate con i progetti-atlante di distribuzione dell'erpetofauna su scala provinciale anche nelle Marche sono stati avviati alcuni interventi per la tutela di anfibi e rettili. In questo lavoro vengono segnalate alcune delle iniziative più significative relative alla batracofauna avviate tra il 2001 e il 2011:

- progetti di conservazione attiva, relativi a specie di interesse conservazionistico (*Salamandrina perspicillata*, *Bufo viridis* complex, *Triturus carnifex* e *Hyla intermedia*);
- progetti di creazione/ripristino di habitat riproduttivi finalizzati principalmente ad iniziative didattico-divulgative per scuole, cittadini e turisti (creazione di biotopi dulciacquicoli);
- campagne di salvataggio (migrazioni pre-riproduttive);
- segnalazioni preventive di minacce potenziali/reali per specie/habitat.

Se si esclude un recente bando emanato con la finalità di finanziare piccoli interventi di tutela delle specie e di potenziamento/recupero degli habitat riproduttivi, la Regione Marche non ha ancora approvato una legge regionale di tutela della piccola fauna.

Summary

The most significant Amphibians conservation project of Marche region are reported. Some case-study are discussed, with particular regard to habitat management project, rescue programs, threat reports related to species of conservation interest.

Introduzione

Nelle Marche ricerche e studi in ambito erpetologico hanno incrementato in modo significativo le conoscenze su distribuzione, ecologia e status conservazionistico di anfibi e rettili solo da alcuni anni, a partire dalla produzione dei primi atlanti corologici provinciali (FIACCHINI 2003; *Gli anfibi...* 2002). A livello regionale sono presenti 15 specie di anfibi (*Speleomantes italicus*, *Salamandra salamandra*, *Salamandrina perspicillata*, *Lissotriton italicus*, *Lissotriton vulgaris*, *Mesotriton alpestris*, *Triturus carnifex*, *Bombina pachypus*, *Bufo bufo*, *Bufo lineatus*, *B. viridis* complex, *Hyla intermedia*, *Pelophylax klepton hispanicus*, *P. bergeri*, *Rana dalmatina*, *Rana italica* e *Rana temporaria*), 11 delle quali incluse negli Allegati della Direttiva 92/43/CEE (si veda la tabella 1).

Dal punto di vista strettamente conservazionistico, la redazione della prima versione della "lista rossa" degli anfibi marchigiani (FIACCHINI 2008) ha evidenziato una situazione critica per le specie che presentano piccole popolazioni isolate tra loro e legate alle acque temporanee e ai biotopi dulciacquicoli di piccole dimensioni, habitat in declino e/o soggetti a forti pressioni antropiche.

anfibi	n. specie presenti in Italia (*)	n. specie presenti nelle Marche	n. specie incluse nella Direttiva 92/43/CEE
anuri	24	8 (33%)	7 (87%)
urodeli	20	7 (35%)	4 (57%)
totale	44	15 (34%)	11 (73%)

Tab. 1: gli anfibi nelle Marche. (*) = per il numero di specie italiane si è fatto riferimento a LANZA *et al.* 2009

È il caso di *Mesotriton alpestris* e *Bombina pachypus*, per motivi diversi inseriti nella massima categoria di rischio (*Critically endangered* secondo i criteri IUCN), di *Salamandra salamandra* (*Endangered*), *Salamandrina perspicillata* e *Lissotriton italicus* (*Vulnerable*) e di altre 7 specie incluse nella categoria *Near threatened* (*Triturus carnifex*, *Lissotriton vulgaris*, *Speleomantes italicus*, *Bufo lineatus* - *B. viridis* complex, *Hyla intermedia*, *Rana dalmatina* e *Rana italica*).

A seguito dell'impulso fornito dalle ricerche di campo sono stati avviati, nel tempo, alcuni interventi - spesso minimali, ma non per questo meno importanti o poco significativi - volti al monitoraggio e alla tutela di specie di interesse erpetologico: tali iniziative hanno riguardato sia la segnalazione preventiva di progetti ad elevato impatto potenziale/reale sull'erpetofauna, sia la tutela di specie endemiche (*Salamandrina perspicillata*) e/o protette da normative nazionali/europee (*Triturus carnifex*, *Bufo lineatus* - *B. viridis* complex); in altri casi si è trattato, invece, di progetti di ripristino/potenziamento di habitat riproduttivi con finalità anche didattico-divulgative (Tab. 2).

tipologia progetto	specie interessata/e	zona di intervento
conservazione attiva	<i>Salamandrina perspicillata</i>	Monte Nerone (Pesaro-Urbino) Parco nazionale Monti Sibillini
	<i>Triturus carnifex</i> , <i>Bufo lineatus</i> , <i>Hyla intermedia</i>	Parco regionale del Conero
habitat management	<i>Triturus carnifex</i> , <i>Bufo lineatus</i> , <i>Hyla intermedia</i> , <i>Pelophylax</i> sp.	Comune di Ostra (Ancona) Comune di Senigallia (Ancona) Parco Nazionale Monti Sibillini
campagne di salvataggio	<i>Bufo bufo</i> (solo marginalmente <i>Pelophylax</i> sp.)	diverse località delle Marche
segnalazioni preventive	specie incluse negli allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE	diverse località delle Marche

Tab. 2: progetti di tutela degli anfibi nelle Marche (2001-2010).

Progetti di “conservazione attiva”

Si tratta di iniziative mirate, relative a specie di interesse conservazionistico. Tra le più significative segnaliamo:

1) un progetto di monitoraggio e salvataggio avviato nel 2007 all'interno del sito della rete Natura 2000 che comprende il massiccio del Monte Nerone, nel pesarese. In quest'area, per

tutelare la migrazione riproduttiva di una popolazione di *Salamandrina perspicillata*, un tratto di strada provinciale interessato dal fenomeno viene protetto, generalmente da marzo ad ottobre, con una barriera di plastica removibile lunga circa 250 metri; è stato altresì realizzato un tunnel sottostradale per favorire il superamento in sicurezza della sede stradale. I dati fino ad oggi raccolti evidenziano una riduzione della mortalità pari al 44% durante il primo anno, del 56% nel secondo e del 62% nel 2010 (FIACCHINI & PELLEGRINI 2010);

2) un intervento di mitigazione e compensazione a tutela della comunità erpetologica (e dei relativi habitat e corridoi biologici) della bassa valle del fiume Musone, all'interno del Parco naturale regionale del Conero, nell'anconetano. Il progetto è stato realizzato a seguito dell'avvio della procedura di infrazione della Commissione Europea relativamente alla realizzazione di un insediamento turistico-residenziale sito in un'area soggetta ad impaludamento nel Comune di Numana (caso 2008/4110, Progetto Lido Azzurro), area di notevole importanza per la riproduzione di *Triturus carnifex*, *Bufo lineatus* (*B. viridis complex*) e *Hyla intermedia*. L'intervento, coordinato dall'Ente Parco regionale del Conero in accordo con il Ministero dell'Ambiente, la Regione Marche ed il Comune di Numana, ha come finalità principale quella di tutelare le metapopolazioni di anfibi incluse negli Allegati della Direttiva 92/43/CEE attraverso la salvaguardia e il potenziamento dei residui habitat dulciacquicoli (PICCIAFUOCO *et al.* 2010).

Progetti di habitat management & education

Abbinando i fondamentali aspetti divulgativi e didattici (per scuola, turisti, cittadini in generale) all'altrettanto importante necessità di recuperare, ripristinare o creare ex-novo habitat riproduttivi per anfibi in località dove le specie oggetto di intervento si trovano in difficoltà per motivi diversi (degrado ambientale, riduzione e/o scomparsa siti idonei, fenomeni di interrimento, inquinamento, ecc.), dal 2001 ad oggi sono stati realizzati o progettati piccoli interventi di gestione dell'habitat ed educazione. Tra gli altri segnaliamo:

- il progetto *Uno smeraldino in città* per la tutela di una popolazione periurbana di *Bufo lineatus* (*Bufo viridis complex*), mediante la creazione di biotopi dulciacquicoli seminaturali (vasche in plastica pre-sagomate, collocate in aree incolte ai margini di un fossetto cementificato) nel comune di Senigallia (AN);
- il recupero e l'ampliamento di uno stagno didattico, con annesso percorso naturalistico, nel comune di Ostra (AN);
- il recupero di biotopi dulciacquicoli di interesse per gli anfibi (fontanile, pozze ruscello) nell'ambito di un più ampio progetto relativo alla sensibilizzazione sulla piccola fauna, nel comune di Fiastra (MC).

Campagne di salvataggio

Dal 2001, grazie all'avvio del Progetto piccola fauna Marche (FERRI *et al.* 2002) e al primo censimento su scala regionale dei principali tratti stradali interessati da migrazioni riproduttive degli anfibi (FIACCHINI & FOGLIA 2003), si è riusciti ad attivare campagne di salvataggio in cinque località ricadenti nelle province di Ancona, Pesaro-Urbino e Macerata. Si è trattato di interventi non continuativi, svolti da pochi volontari e senza l'ausilio di barriere anti-attraversamento, che hanno riguardato quasi esclusivamente popolazioni di rospo comune (*Bufo bufo*): per un resoconto complessivo si rimanda al lavoro di FIACCHINI (2011).

Segnalazioni preventive di minacce potenziali/reali per specie/habitat

Man mano che sono aumentate le conoscenze sulla distribuzione regionale degli anfibi, nel corso della valutazione ambientale di singoli piani e progetti è stato possibile predisporre

relazioni e segnalazioni preventive a tutela di specie di interesse conservazionistico: è stato il caso, ad esempio, di progetti relativi a nuove infrastrutture viarie (come per l'impattante programma legato all'iniziativa pubblico-privata Quadrilatero Marche-Umbria), di piani ricadenti nei siti della rete Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale) o di progettazioni relative a grandi impianti industriali di produzione energetica (centrali eoliche e idroelettriche in primis).

Nel presente lavoro viene riportato l'emblematico caso della segnalazione preventiva che ha bloccato lo svolgimento di una grossa manifestazione nell'altopiano di Montelago, nell'entroterra maceratese, habitat caratterizzato dalla presenza dell'unica torbiera marchigiana - peraltro compresa in un SIC - dove si riproduce una buona popolazione di *Triturus carnifex* in sintopia con *Lissotriton vulgaris*. L'iniziativa, ribattezzata Montelago Celtic Festival, richiama ogni anno migliaia di giovani e si svolge in due giornate, con campeggio libero su prati e pascoli, giochi e altre attività che avrebbero comportato calpestio, abbandono di rifiuti, degrado ambientale anche in prossimità della torbiera: a seguito della circostanziata segnalazione inviata alle Amministrazioni locali e al Ministero dell'Ambiente, tale manifestazione - peraltro priva di valutazione di incidenza per il SIC in questione - è stata spostata in altra località valutata positivamente per la tipologia di evento.

Un secondo caso-studio, è relativo alle modalità del taglio del bosco in valleciole pedemontane e relativi effetti sulla comunità di anfibi, è stato seguito nell'entroterra pesarese per alcuni anni (FIACCHINI & PELLEGRINI 2007): il monitoraggio ha messo in evidenza come gli interventi di ceduzione spinti in prossimità di un ruscello dove si riproducevano - in un tratto lungo un centinaio di metri e nelle pozzette limitrofe - popolazioni di *Salamandra s. gigliolii*, *Salamandrina perspicillata*, *Bombina pachypus* e *Rana italica*, abbiano causato un notevole cambiamento microclimatico e la conseguente repentina scomparsa delle specie più sensibili (urodeli in primis), costrette a spostarsi in stazioni ubicate più a valle e/o a monte dell'area di taglio dove però le condizioni ecologiche non erano ottimali (presenza di predatori, idroperiodo non sufficiente a garantire la riproduzione, ecc.). Questi dati sono stati inviati alle Amministrazioni competenti in materia (Comunità Montana e Provincia in primis), fornendo indicazioni utili per evitare ulteriori interventi selvicolturali di simile impostazione in aree di interesse erpetologico e, più in generale, in valleciole ed impluvi.

C'è infine da evidenziare come la Regione Marche - nonostante gli appelli lanciati da singoli erpetologi, società scientifiche e associazioni naturalistiche - sia ancora una delle poche Amministrazioni che non ha ancora approvato una specifica legge regionale di tutela della piccola fauna, anfibi compresi (FIACCHINI 2006). Sulla scorta di queste sollecitazioni una bella e recente novità è venuta da un bando emanato nel 2008 dal Servizio Ambiente della Regione (Decreto Dir. N. 08/BRE_08), con la finalità di sovvenzionare piccoli interventi pluriennali di tutela delle specie e di potenziamento/recupero degli habitat riproduttivi: sono stati finanziati 8 progetti per un totale di circa 80.000 euro di interventi che hanno riguardato anche gli anfibi (Tab. 3).

L'auspicio è che tale bando possa essere riproposto anche in futuro e che, finalmente, possa essere approvata una normativa regionale a tutela della piccola fauna; occorre altresì investire risorse per monitoraggi, censimenti e interventi di conservazione della diversità biologica regionale e locale, per una pianificazione territoriale sempre più "consapevole" e in linea con obiettivi e strategie nazionali e internazionali di conservazione della biodiversità (... sembra scontato, ma così non è) e per attività didattico-divulgative.

Bibliografia

Gli Anfibi e i Rettili della Provincia di Pesaro e Urbino, 2002, a cura di L. Poggiani e V. Dionisi,

[Provincia di Pesaro e Urbino, Pesaro].

FERRI V., FIACCHINI D. & FOGLIA G., 2002 - Il progetto Piccola Fauna Marche: finalità e primo consuntivo, in: "4. Congresso nazionale SHI (Ercolano, 2002): programma, riassunti", Centro Stampa dell'Università degli Studi di Napoli Federico II: 53.

FIACCHINI D., 2003 - *Atlante degli Anfibi e dei Rettili della provincia di Ancona*, Nuove Ricerche, Ancona.

FIACCHINI D., 2006 - Una proposta di legge regionale per tutelare la piccola fauna delle Marche, *Regioni & Ambiente*, 3: 68-73.

FIACCHINI D., 2008 - Primo contributo per una "lista rossa" dell'erpetofauna marchigiana (Italia centrale): *Amphibia*, in: "Herpetologia Sardiniae", editor C. Corti, Edizioni Belvedere, Latina: 258-261.

Fiacchini D., 2011 - Monitoraggio delle migrazioni riproduttive di *Bufo bufo* nelle Marche, *Pianura*, 27: 40-44.

FIACCHINI D. & FOGLIA G., 2003 - Primi interventi di conservazione attiva per la piccola fauna delle Marche, *Le Scienze naturali nella scuola*, 21: 51-58.

FIACCHINI D. & PELLEGRINI A., 2007 - Biotopi forestali ed erpetofauna appenninica: un caso di studio nelle Marche, *Silvae*, 9: 193-212.

FIACCHINI D. & PELLEGRINI A., 2010 - Primi interventi di conservazione attiva su *Salamandrina perspicillata* (Savi, 1821) nelle Marche, in: "Atti 8. Congresso nazionale Societas Herpetologica Italica (Chieti, 2010)", Ianieri Edizioni, Pescara: 439-444.

LANZA B., NISTRI A. & VANNI S., 2009 - *Anfibi d'Italia*, Grandi & Grandi Editori, Savignano sul Panaro (MO).

PICCIAFUOCO R., FIACCHINI D. & FERRONI E., 2010 - Area umida e bosco planiziale fiume Musone, *Nel parco c'è*, 4: 8-9.

IV CONVEGNO SALVAGUARDIA ANFIBI
Idro (Bs),
Auditorio dell'Istituto di Istruzione Superiore
di Valle Sabbia "Giacomo Perlasca"
18-21 maggio 2011

Comitato Organizzatore:

Vincenzo FERRI (Presidente); Paolo BALDI (Vice Presidente); Christiana SOCCINI (Segretario-Tesoriere); David FIACCHINI (Revisore dei Conti); Roberto FASOLO (Revisore dei Conti); Giovanni SOCCINI (Revisore dei Conti); Jean-Pierre VACHER; Maria NOVENTA e Lucio BALZARINI.

Editing degli Atti:

Vincenzo FERRI, Luciano Di TIZIO, Christiana SOCCINI, Paolo BALDI, David FIACCHINI e la Redazione di *Pianura*.

Comitato Scientifico:

dr. Franco ANDREONE, Museo regionale di Scienze naturali di Torino (I);
dr. Adrian BORGULA, Luzern (CH);
dr. Luciano Di TIZIO, Sezione SHI Abruzzo-Molise, Chieti (I);
dr. Vincenzo FERRI, Centro Studi Arcadia, Tarquinia (I);
dr. Francesco Gentile FICETOLA, Università degli studi di Milano-Bicocca, Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e del Territorio, Milano (I);
prof.ssa Cristina GIACOMA, Università di Torino, Dipartimento di Biologia animale e dell'uomo, Torino (I);
dr.ssa Veronique HELFER, University of Salzburg, Department of Molecular Biology, Salzburg (A);
dr.ssa Katja POBOLJŠAJ, Center za kartografijo favne in flore (SLO);
dr. Edoardo RAZZETTI, SHI (I);
dr. Benedikt SCHMIDT, KARCH (CH);
dr. Robert SCHWARZENBACHER, University of Salzburg, Department of Molecular Biology, Salzburg (A);
dr. Cristiano SPILINGA, Commissione Conservazione SHI (I);
dr.ssa Annemarieke SPITZEN, RAVON (Reptilien Amfibieën Vissen Onderzoek), Nederland (NL).

Segreteria del Convegno

Roberto FASOLO, Mario TOSONI, Carlo RICHIEDEI, Domenico ROSSONI, Tarquinio MASSINI, Diego CATALANO, Francesco BELLAVITI, Mariella BAZZOLI, Claudia BADINELLI, Armando SPINETTI.



PROVINCIA DI CREMONA

PIANURA

*scienze e storia
dell'ambiente padano*

n. 27/2011

PRESIDENTE

Massimiliano Salini

Presidente della Provincia di Cremona

DIRETTORE RESPONSABILE

Valerio Ferrari

REDAZIONE

Alessandra Facchini

COMITATO SCIENTIFICO

Giacomo Anfossi, Giovanni Bassi, Paolo Biagi,
Giovanni D'Auria, Cinzia Galli, Riccardo Groppali,
Enrico Ottolini, Rita Mabel Schiavo, Marina Volonté, Eugenio Zanotti

DIREZIONE REDAZIONE

26100 Cremona - Corso V. Emanuele II, 17

Tel. 0372 406446 - Fax 0372 406461

E-mail: pianura@provincia.cremona.it

FOTOCOMPOSIZIONE E FOTOLITO

Fotolitografia Orchidea

Cremona - Via Dalmazia, 2/a - Tel. 0372 37856

STAMPA

Monotipia Cremonese

Cremona - Via Costone di Mezzo, 19 - Tel. 0372 33771

Finito di stampare il

20 dicembre 2011

